

## Relazione Programmatica C.T.I.M.

Care amiche e cari amici,

ho l'onore di porgervi il più sincero e cordiale saluto, nonchè il piacere di ringraziarvi per le calorose e graditissime espressioni di benvenuto che ho ricevuto da voi per la mia nomina a Coordinatore Nazionale del Comitato Tricolore, incarico che vuole rendere merito al passato, ma che vuole significare, soprattutto, un passo importante della nostra storia comune.

La grande **missione** del nostro caro e grande on.le **Mirko Tremaglia**, nel voler creare una realtà comune alla quale si possa sentire legata ogni persona che opera nell'esclusivo interesse degli italiani all'estero, per le loro esigenze umane, familiari, economiche e professionali, a prescindere dalle appartenenze ideologiche, è stato e continuerà ad essere un glorioso schema di riferimento della funzione e del ruolo del CTIM.

Assumo questa responsabilità nel pieno rispetto della tabella di marcia fin qui tracciata ed offro la mia piena disponibilità per l'assolvimento dei compiti ordinari, ma soprattutto per la programmazione di un futuro che ci deve vedere tutti impegnati con rinnovata motivazione.

Auspico, pertanto, che il CTIM si avvii a questo nuovo percorso largamente sostenuto dalla sua composizione, potendo quindi contare sulle idee, le esperienze e le energie di tutti i suoi membri, affinché si riesca a costituire tutti insieme un organico attivo, dinamico e determinato.

Desidero ora fare alcune riflessioni in merito alla nostra agenda operativa, per dare respiro e prospettive ai nostri obiettivi che dovrebbero costituire terreno di dialogo comune, nel rispetto delle funzioni istituzionali del CTIM.

Naturalmente vorrei intraprendere questo cammino insieme con voi, animati come siamo e dobbiamo essere da spirito di ottimismo e altruismo, nonostante alcuni problemi strutturali che devono creare un nuovo riposizionamento, non soltanto di carattere organizzativo.

Questa Relazione programmatica vuole infatti formulare e descrivere il quadro degli interventi e delle iniziative che potranno costituire l'ossatura principale del nostro lavoro, nonchè suggerire alcuni spunti che rappresentino gli assi portanti e le linee programmatiche dell'attività del CTIM a partire da subito.

Abbiamo una base certa su cui operare, ma ci attende un ampio lavoro di riflessione all'interno del CTIM, a partire dalle attività all'estero, che dovranno essere prioritarie e di pragmatico sviluppo, dal riassetto degli organi collegiali, alle ristrutturazioni strutturali, tutto in un'ottica di dialogo, sinergia e collaborazione, ma principalmente di forte compattezza.

Abbiamo bisogno di strumenti di collegamento e d'integrazione con il territorio in grado di recepire non soltanto le necessità espresse dalle nostre comunità, ma soprattutto le dinamiche interne alle politiche attuate dagli Stati in cui risiedono i nostri connazionali; in definitiva abbiamo bisogno di un CTIM più compatto, efficiente e rinnovato nel ruolo e nell'immagine.

La vera **sfida** che oggi si trova davanti il CTIM, nel suo complesso, è quella di riallacciare il filo dell'interlocuzione, ovvero di diventare **l'Associazione delle associazioni**.

Siamo in una fase di grandi e radicali cambiamenti e la globalizzazione non ha modificato soltanto realtà economiche e industriali che apparivano inattaccabili, ma ha inciso notevolmente anche sui sistemi di tutela del cittadino. Sulla frontiera dei nuovi processi d'innovazione tecnologica e di riorganizzazione economica e sociale che interessano milioni di persone incontriamo i nuovi migranti che partono dall'Italia, immersi e coinvolti nei processi d'internazionalizzazione.

Le dinamiche complesse di tali processi sollecitano, più che in passato, l'intera rete di presenza organizzata delle comunità italiane all'estero, in particolare per le opportunità che offrono in termini di sviluppo a livello locale ed in un'ottica transnazionale, ma anche per le risposte che occorre dare ai bisogni di tutela che emergono nei nuovi contesti.

Siamo tutti consapevoli dell'importanza costituita dalla **missione** e del ruolo fondamentale delle nostre strutture all'estero per far fronte alle diverse situazioni create dalla globalizzazione nelle realtà geografiche ed economiche che hanno accolto grandi comunità italiane e per l'impulso che ne deve derivare alla costruzione del sistema del CTIM.

Il CTIM di oggi, ma soprattutto quello del futuro deve svolgere un forte ruolo di consulenza e di raccordo, fedele all'identità che storicamente lo contraddistingue. Un'identità colma di valori, non autoreferenziale.

#### **ALLA BASE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SONO INDISPENSABILI:**

- **nuova campagna di tesseramento** che sappia generare entusiasmo e senso di appartenenza, sia nei vecchi iscritti che nei nuovi. E' importante, in questo senso, la creazione di borse di studio e di premi a favore dei figli degli italiani all'estero più meritevoli e che si siano distinti negli studi, ma anche nella diffusione di simboli dei nostri codici, dei nostri valori come spille, distintivi, bandiere, manifesti e quant'altro;
- **campagna stampa e propaganda**. Sarebbe opportuno il rilancio della nostra informazione e comunicazione, a cominciare dal giornale dei Comitati, "*Oltreconfine*", anche tramite accordi con altre testate on line, per la diffusione periodica di articoli, interviste, lettere, circolari, informative, newsletter, in linea con le nostre idee per una maggiore diffusione e trasparenza sull'operato dei Comitati, affinché siano maggiormente visibili e condivisibili;
- **iniziativa ed autonomia dei ruoli direttivi periferici**, in modo che possano organizzarsi nella maniera che ritengano più opportuna, ai fini del raggiungimento degli obiettivi comuni. Un potere troppo accentrato finisce con il far perdere d'importanza gli altri uffici, oltre ad appesantire eccessivamente l'attività della Sede centrale.  
Il CTIM dovrà essere parte attiva nell'organizzazione di iniziative locali, creando gruppi di ascolto e rappresentanza, con dinamismo e presenza, utili anche per arrivare, eventualmente, ad indire manifestazioni che servano a difesa dei nostri principi;
- **ampliamento dei legami con le categorie e con il mondo dell'impresa all'estero**, cammino, da sempre, mirabilmente tracciato dall'**on.le Mirko Tremaglia**, per promuovere la collaborazione tra imprese italiane all'estero ed anche in grado di promuovere una funzione di vigilanza sulla contraffazioni dei prodotti italiani certificati, per la difesa e la salvaguardia del Made in Italy;

- **Intensificazione del dialogo con le Istituzioni locali ed italiane;**
- **aumento delle sinergie con l'Associazionismo, le Autorità competenti, gli Istituti di Cultura, le Rappresentanze regionali, ecc.;**
- **rafforzamento della collaborazione con Enti ed Associazioni a carattere sociale, assistenziale e comunitario, con un'attività di cooperazione e sostegno, per la promozione di iniziative a sussidio e supporto degli italiani all'estero.**

**PER LA RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE È OPPORTUNO ALTRESI' PROCEDERE NELLA :**

**rideterminazione dei ruoli nell'assetto organico :**

- Segreteria Parlamentare
- Direzioni locali
- Direttivo dirigenti
- Coordinatore regioni
- Coordinatore nazionale
- Coordinatore continentale
- Delegato
- Deputati interessati a collaborare con la cabina di regia
- Membri CTIM
- Rappresentanti dei giovani, delle donne
- Rappresentanti delle categorie italiane all'estero
- Responsabili della cultura
- Rappresentanze del Patronato
- Tecnici e saggi

Inoltre è il caso di prevedere :

- più efficace definizione del CTIM e dei suoi compiti istituzionali;
- definizione degli strumenti operativi e delle modalità di raccordo tra l'attività dei membri del CTIM e le rappresentanze delle comunità italiane nel mondo;
- maggiore formazione
- migliore collegamento tra le nostre realtà in un sistema di autonomie locali;
- ampie autonomie e possibilità operative, con snellimento delle procedure amministrative.

**Occorre pertanto :**

- **sbloccare le nomine dei dirigenti locali e dei coordinatori nazionali.** Il principio sarà di concedere autonomia gestionale e premiare chi si impegna e lavora con maggiore profitto, conseguendo risultati concreti. Le prossime elezioni dei COMITES potrebbero essere un valido riscontro e ci troveranno impegnati nel creare una rete di liste in tutto il mondo;
- **nominare i Rappresentanti nelle Regioni italiane,** che dovranno essere scelti, ove possibile, tra figure rilevanti all'interno delle consulte istituzionali della Regione d'appartenenza. Questo consentirebbe di monitorare, con più attenzione, le iniziative promosse all'estero dalle varie regioni, cosa che potrebbe contribuire ad una nostra necessaria, maggiore visibilità;

- **costituire un vero e proprio “Portale del CTIM”**, un sito internet che deve poter fungere sia da “diario” del Comitato, che da portale di servizi per l’immigrazione, con informazioni utili per l’assistenza medica, per la soluzione di problemi burocratici e con collegamenti ai siti di sindacati e patronati. Chi accede al sito potrà, inoltre, prenotare viaggi con voli ed alberghi a basso costo (grazie ad apposite convenzioni), acquistare prodotti agricoli, compilare dichiarazioni dei redditi e ricevere le note ed i comunicati del Segretario Generale, on. le Mirko Tremaglia, nonchè degli altri Dirigenti del CTIM.  
Il sito potrà essere inoltre punto di riferimento per i siti locali eventualmente messi *on line* dai Rappresentanti che li ritengano utili e necessari.

## **Le prospettive del CTIM**

Nei prossimi mesi è previsto un **primo incontro**, naturalmente e necessariamente interlocutorio con tutti i Rappresentanti Regionali, ma anche con le Rappresentanze estere, al fine di pianificare le azioni più opportune da assumere.

Le risorse da impegnare non dovrebbero costituire un impegno troppo gravoso, in quanto limitate all’acquisto di adeguato materiale informatico (in particolare due computer - uno fisso ed uno portatile), all’incarico di un addetto-stampa e di un tecnico informatico, ambedue part-time, per l’elaborazione e la gestione del portale. Contando infine anche nella risoluzione della **Bicamerale**, così fortemente voluta dall’On. Mirko Tremaglia, affinché si crei una vera e propria **Cabina di regia sull’immigrazione-emigrazione**.

In definitiva si intende richiamare l’attenzione di tutti voi con un’ampia ed approfondita riflessione riguardante sul futuro del CTIM. Naturalmente all’argomento si dovrà riservare ampio spazio nel corso di un dibattito specifico, in occasione dei prossimi incontri così che ognuno svolgerà le considerazioni più ampie.

Confido quindi nella collaborazione di tutti per il sostegno deciso a questo nuovo grande, strategico **Progetto**, che vuole conferire grande significato a questo nostro Organismo, nonchè alle sue estensioni consultive, programmatiche, propositive, sempre - come specificato - nell’ambito di una cornice aggiornata ed attualizzata.

Grazie a tutti e buon lavoro!

**C.T.I.M.**  
**Il Coordinatore Nazionale**  
**Aldo Di Biagio**